



Aziende guidate da donne in lieve calo

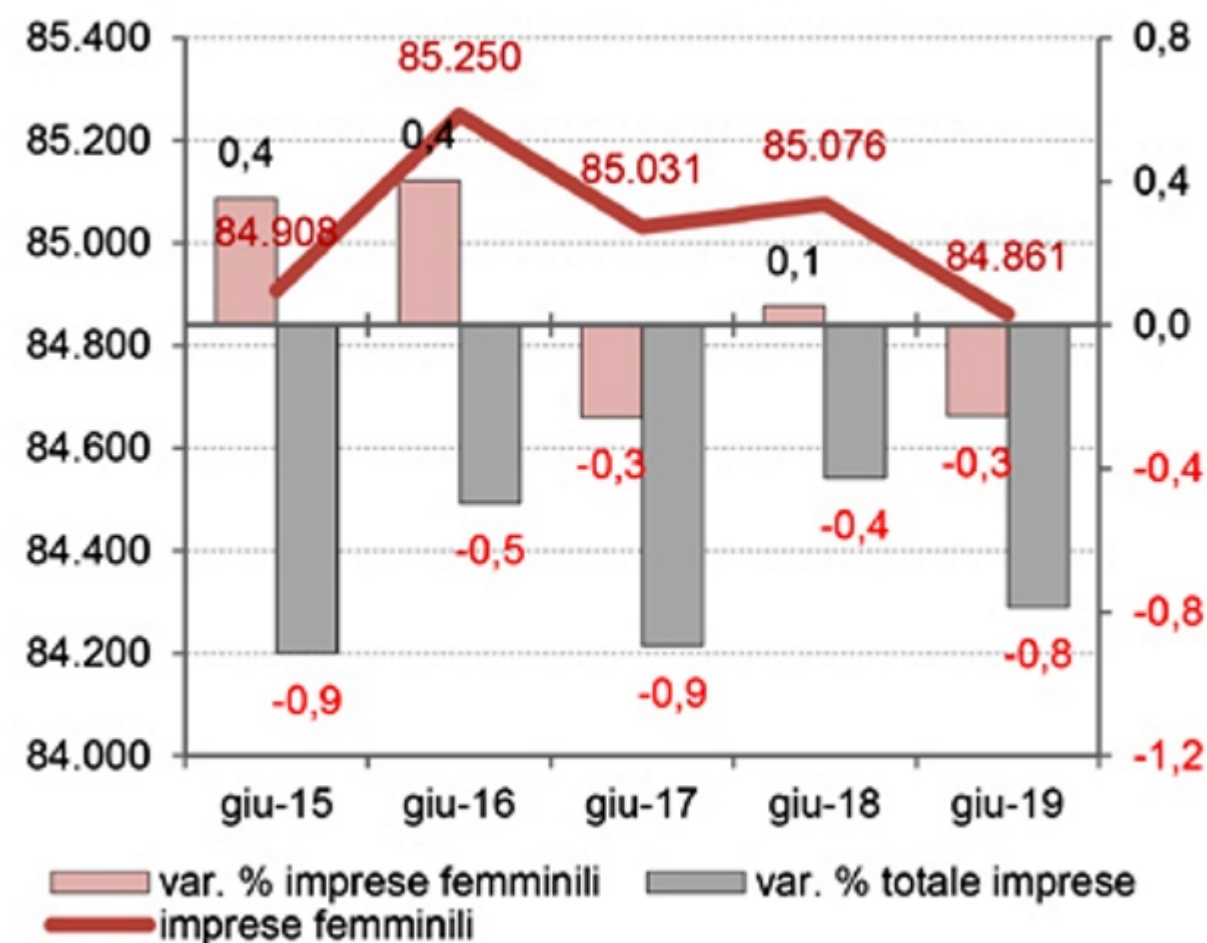
Nel secondo trimestre 2019, in leggerissima flessione le aziende guidate da donne in Emilia-Romagna (-0,3 per cento) . Nonostante l'eccezione del sensibile calo del commercio al dettaglio (-3,0 per cento), crescono solo i servizi (+0,4 per cento). Prosegue la contrazione delle imprese in agricoltura

Al 30 giugno scorso le **imprese attive femminili** erano **84.861**, pari al **21,2 per cento** del totale delle imprese regionali, con **una lieve flessione** (-215 unità, pari a un -0,3 per cento) rispetto alla stessa data del 2018. Va peggio per le imprese non femminili che accusano ancora una flessione più ampia (-0,9 per cento, -2.963 unità). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio elaborati da **Unioncamere Emilia-Romagna**.

Da tempo la demografia delle imprese mostra un andamento migliore a livello nazionale. In particolare le imprese femminili sono

aumentate in otto delle regioni italiane e in Italia sono rimaste sostanzialmente invariate. L'incremento è stato più rapido nel Lazio (+1,0 per cento). L'**Emilia-Romagna** è risultata decima per "variazione". Nelle regioni con le quali l'Emilia-Romagna più spesso si confronta, le imprese femminili risultano in aumento dello 0,5 per cento in **Lombardia** e dello 0,3 per cento in **Veneto**, mentre si riducono in Toscana (-0,4 per cento) e in Piemonte (-0,7 per cento).

Numero delle imprese femminili e tasso di variazione tendenziale delle imprese femminili e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Aziende guidate da donne: i settori di attività economica

La lieve flessione della consistenza delle imprese femminili deriva dalla composizione di tendenze ampiamente divergenti. Da un lato, quella **positiva dell'insieme degli altri servizi** (+706 unità, +1,8 per cento) costituita soprattutto dai servizi alla persona, attività immobiliari, supporto per le

funzioni d'ufficio e alle imprese, attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, escluso il commercio. Dall'altro, infatti, quella negativa derivante dalla **riduzione della base imprenditoriale nel commercio (-486 unità, -2,2 per cento), determinata dal solo dettaglio,** e nell'**agricoltura** (-359 unità, -2,9 per cento), mentre la consistenza delle imprese flette in misura più contenuta nell'industria (-0,9 per cento) e resta sostanzialmente invariata nelle costruzioni.

La forma giuridica delle aziende guidate da donne

Anche tra le imprese femminili le **società di capitale continuano a aumentare rapidamente** (+531 unità, pari a un +3.6 per cento), anche per effetto dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata (+366 unità +18,2 per cento), che contribuisce alla sensibile riduzione delle società di persone (-308 unità, -2,4 per cento), alla quale si è affiancata una più lenta, ma più ampia flessione delle ditte individuali (-420 unità, -0,7 per cento). Le cooperative e i consorzi fanno registrare anch'esse una sensibile contrazione (-1,3 per cento).